

Pagina 1 di 1	AZ. OSPEDALIERA FATEBENEFRATELLI E OFTALMICO MILANO Servizio di Prevenzione e Protezione
---------------	--

Emissione: 14.11.1997	PROCEDURA N. 33
Aggiornamento: 27.9.2001	NORMA OPERATIVA IN CASO DI SOVRAOSSIGENAZIONE DEI LOCALI
Destinatari	Tutto il Personale sanitario operante in locali con presenza di erogazione di Ossigeno e Personale tecnico addetto alla manutenzione.

◀ PROCEDURE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO NEI LOCALI CON ATMOSFERA SOVRAOSSIGENATA

PREMESSA

È noto che i limiti di infiammabilità dei materiali variano a seconda del tipo di comburente.

Passare da un ambiente con aria atmosferica contenente ossigeno pari al 21 % di concentrazione ad un ambiente con atmosfera più ricca di ossigeno, comporta notevoli rischi di incendio.

Nelle atmosfere sovraossigenate il comportamento delle sostanze combustibili, in caso di accensione, è diverso da quello nelle atmosfere di aria naturale: infatti queste bruciano più facilmente e violentemente con una maggiore velocità di combustione.

Alcuni materiali che risultano ininfiammabili in aria naturale diventano infiammabili in atmosfera arricchita o in ossigeno puro.

I pericoli in atmosfera sovraossigenata si possono riassumere nei seguenti punti:

- ❑ le temperature sviluppate in caso di incendio sono più elevate di quelle in atmosfera d'aria;
- ❑ l'accensione dei materiali combustibili è più facile in quanto le energie minime richieste sono inferiori che in atmosfera d'aria (ad esempio può bastare una sigaretta accesa per provocare l'innescio dell'abbigliamento)
- ❑ la propagazione dell'incendio è molto più rapida (se un indumento prende fuoco, la persona in brevissimo tempo è completamente avvolta dalle fiamme).

◀ NORME GENERALI

In tutti i locali ove si somministra ossigeno ai pazienti si devono adottare le seguenti cautele in caso di sovraossigenazione (Rianimazione - Sale operatorie - Sale di degenza - Locali ove sono impiegate o detenute bombole di ossigeno).

- ❑ In caso di sovraossigenazione del locale, per perdita di ossigeno da una valvola o per altra causa, è necessario procedere immediatamente alla ventilazione del locale (aprire le finestre)
- ❑ se la perdita è dovuta ad una bombola, portarla all'esterno.
- ❑ se la perdita è dovuta all'impianto centralizzato occorre avvertire il medico responsabile in turno della situazione di emergenza e richiedere urgentemente l'intervento dell'U.O. Tecnico Patrimoniale per la chiusura della valvola di intercettazione principale.

Questa operazione di emergenza, sospende l'erogazione in più punti dell'impianto, e pertanto DEVE essere eseguita solo in seguito all'autorizzazione del/i medico/i responsabile/i in turno del/i reparto/i interessato/i. Il medico responsabile si dovrà sincerare di non disalimentare apparecchiature o dispositivi medici collegati a pazienti per funzioni vitali.

- In caso di incendio si deve fare il possibile per evacuare le bombole di ossigeno dal locale incendiato, se l'operazione presenta pericoli, irrorare, se possibile e senza rischiare la propria incolumità, le bombole con acqua per tutto il periodo di lotta contro l'incendio al fine di evitare che l'elevata temperatura provochi lo scoppio della bombola stessa con conseguente violenta sovraossigenazione dell'ambiente.